

CARLO EMANUELE I

e le sue benemerenze floreali considerate da un botanico
(MIRAFLORES - MILLEFONTI)

Carlo Emanuele I di Savoia. Principe ardito, cavalleresco; che gli storici giustamente glorificano col nome di « Grande », tale fu per ingegno, per sagace intuito nei maneggi politici, per profonda conoscenza strategica, per grandiosità di vedute, concepite con profetico illuminato senso di italianità. (Nota I').

Ma se di questo, che fu il più letterato fra i Principi sabaudi, i massimi fra gli storici nostri esaltarono il genio guerresco, l'importanza politica, pochissimi invero furono quelli che, astraendo dalle sue gesta più luminose, si siano preoccupati di investigarne la intima psicologia, di lumeggiarne le brillanti tendenze umanistiche, che lo portarono ad occuparsi non

solo di letteratura e di poesia, ma ad interessarsi di quelle Scienze naturali che, ove siano congiunte al sentimento dell'Arte (che vivissimo era nell'animo del Duca), concedono la conoscenza del vero senso della vita.

Senza pretesa di soddisfare a questo difficile compito, attenendomi unicamente alla considerazione di quella parte di scienza che mi è più familiare; richiamandomi a documentazioni sicure, come ebbi già l'onore di rilevare per il Duca Emanuele Filiberto suo Padre, così mi è gradito, nella occasione della presente rievocazione tricenaria, segnalare le benemerenze botaniche e floristiche del Figlio, che certo non furono nè poche nè oscure.

La passione per la scienza che si occupa dei vegetali, Carlo Emanuele la ereditò